



Associazione culturale ITALIA-RUSSIA di Bergamo
Associazione italiana per i rapporti culturali con la Russia e i Paesi dell'Est Europa – fondata nel 1986

L'Associazione culturale **ITALIA-RUSSIA di Bergamo** presenta:

STORIA DELLO SPORT IN RUSSIA E IN URSS

DALLE ORIGINI ALLE "OLIMPIADI DEL DISGELO" (OLIMPIADI DI CORTINA 1956)

a cura del **prof. ANDREA FRANCO**

docente di storia dei Paesi Slavi presso le Università di Macerata e Padova

Seminario in due incontri on-line su piattaforma Zoom.

Il seminario è gratuito per i soci, ma con obbligo di iscrizione: segreteria@italiarussia.org

I non soci sono invitati a contattare la segreteria: segreteria@italiarussia.org

I INCONTRO

mercoledì 17 maggio - ore 18.30

Sarà trattato il momento del passaggio dal gioco antico allo sport moderno che, frutto della cultura borghese, si irradiò dall'Inghilterra vittoriana verso il resto dell'Europa.

Questo insieme di valori fu ripreso e reinterpretato da Pierre De Coubertin, il quale volle infondervi anche lo spirito degli agoni antico-greci. Verranno presi in particolare considerazione la specificità dello sport nella Russia zarista e la storia dello sci.



Lo Zar Nicola II, appassionato tennista

II INCONTRO

mercoledì 24 maggio - ore 18.30

Saranno messe in luce le peculiarità del movimento sportivo sovietico che a lungo rigettò i valori decoubertiniani, percepiti come borghesi e troppo inclini all'individualismo. L'Urss favorì, infatti, la nascita dell'Internazionale Sportiva Rossa, cui si deve l'organizzazione delle "Spartakiadi", una sorta di "contro-Olimpiadi" basate sui valori dello sport comunista. Durante lo stalinismo, invece, fu ideato il brevetto GTO, il cui ottenimento prevedeva il superamento di prove sia ginniche che militari, indice del fatto che il clima politico andava cambiando, nell'Europa di quegli anni.

Solo dopo la Seconda Guerra Mondiale lo sport sovietico pose fine a tutte le precedenti remore: le selezioni sovietiche esordirono negli agoni sportivi internazionali e, al contempo, lo sport divenne terreno di contesa fra le due superpotenze, che ambivano a dimostrare la superiorità del proprio modello. La prima partecipazione sovietica alle Olimpiadi invernali coincise con la prima edizione dei Giochi svolta in Italia, alla vigilia del "boom economico" e della denuncia dei crimini dello stalinismo operata da Chruščëv.



Poster di epoca sovietica che invita a praticare sport